

# No vax, i medici nelle aziende

Andranno nelle imprese a sensibilizzare i refrattari. E dall'11 ottobre terza dose per gli over 80

di **Marina Amaduzzi**  
e **Alessandra Testa**

Si avvicina il 15 ottobre e in attesa dell'introduzione del green pass obbligatorio in azienda c'è fermento fra imprenditori e lavoratori. La maggioranza dei dipendenti è vaccinata ma chi non lo è ancora non è detto avrà la carta verde in tempo. Anche per questo Fiom-Fim-Uilm hanno chiesto alle imprese di riconoscere la gratuità del tampone per tutto il personale. Nel frattempo, Bologna è la prima città di Italia che ha iniziato nelle fabbriche un

percorso di formazione e informazione sull'importanza del vaccino. Ha cominciato ieri la Lamborghini. «Ho raccontato cos'è il Covid, i rischi che si corrono a prendere la malattia e come funzionano i vaccini, c'è molto interesse», assicura il microbiologo Vittorio Sambri.

a pagina 6

Corriere di Bologna  
7 ottobre 2021

Lezioni dei medici in azienda per convincere i riottosi  
Coinvolte Lamborghini, Gd, Ducati, Ima e Emag-Samp

## Green pass obbligatorio al lavoro, le imprese si appellano agli esperti

Si avvicina il 15 ottobre e in attesa dell'introduzione del green pass obbligatorio in azienda c'è fermento fra imprenditori e lavoratori. Con i sindacati che hanno coinvolto gli esperti per spiegare tutto sul vaccino e per sperare di convincere i riottosi.

La maggioranza dei dipendenti infatti è vaccinata ma chi non lo è ancora non è detto avrà la carta verde in tempo. Anche per questo Fiom-Fim-Uilm hanno chiesto alle imprese di riconoscere, in controtendenza con le linee di Confindustria, la gratuità del tampone per tutto il personale. Non solo perché necessario a ottenere il green pass ma anche perché elemento di screening e prevenzione. Nessuna posizione a difesa dei no vax, dunque, ma una presa di responsabilità nel rispetto della legge 81 del 2008 che prevede, in materia di salute e sicurezza, che gli esami diagnostici siano a ca-

rico delle aziende tanto che la Fiom sta facendo verifiche con i propri legali sull'interpretazione del decreto di governo incrociato con il principio secondo cui nessun costo può essere imputato al lavoratore.

Nel frattempo, Bologna è la prima città di Italia che ha iniziato nelle fabbriche un percorso di formazione e informazione sull'importanza del vaccino. Ha cominciato ieri la Lamborghini, venerdì sarà il turno di Gd e poi di altre grandi imprese come Ducati, Ima ed Emag-Samp. «Come sindacati dei metalmeccanici bolognesi, rilanciando la proposta nazionale di Cgil-Cisl-Uil di proseguire nello sforzo collettivo per la messa in sicurezza del mondo del lavoro — ricordano infatti i leader di Fiom, Fim e Uilm Michele Bulgarelli, Massimo Mazzeo e Paolo Da Lan — e proponiamo alle imprese del territorio di utilizzare in modo condivi-

so un'ora del monte ore triennale di formazione previsto dal contratto nazionale per realizzare un momento di formazione per tutti i lavoratori, in ogni azienda, sul valore della vaccinazione». Un percorso che andrebbe a rafforzare l'esperienza dei protocolli sulla sicurezza e dei comitati Covid che vigilano sulla loro applicazione. «Avremmo preferito l'obbligo vaccinale ma in questi mesi difficili siamo sempre rimasti uniti — concludono, chiedendo anche il sostegno delle istituzioni —. Insieme abbiamo fatto un

gran lavoro e dobbiamo impegnarci tutti affinché si evitino contrapposizioni tra lavoratori e inutili tensioni». E si abbassi l'attenzione sulle norme per il contenimento del contagio.

Ieri in Lamborghini sono state organizzate due assemblee con i lavoratori. «Ci saranno state 350 persone ad ognuna — spiega il microbiologo dell'Alma Mater Vittorio Sambri, direttore del laboratorio di Pievesestina —. Ho raccontato cos'è il Covid, i rischi che si corrono a prendere la malattia e come funzio-

sl.  
nano i vaccini. C'è molto interesse». E tante domande, «soprattutto se si può fare il vaccino in gravidanza, che controindicazioni ha, gli effetti collaterali, le persone hanno bisogno di essere rassicurate». E le imprese hanno bisogno di fare breccia tra chi non vuole vaccinarsi, se è vero che il 10-15% degli addetti ancora non mangia in mensa. Anche il direttore degli infettivologi del Sant'Orsola Pierluigi Viale ha raccontato tutto su Covid e vaccini in un video per il canale Youtube della Ci-

**Marina Amaduzzi**  
**Alessandra Testa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Battaglia dei sindacati per i tamponi gratuiti**

Fiom-Fim-Uilm hanno chiesto alle imprese di riconoscere la gratuità del tampone per tutto il personale, anche perché elemento di screening e prevenzione